

ATTIVITA' N. 4

“Dibattito e discussione sui temi dell'emigrazione/immigrazione”

Don Lorenzo Guetti fu un grande studioso dell'emigrazione trentina di fine ottocento verso l'America e di quella stagionale che i contadini praticavano nei mesi invernali a sud nel vicino Regno d'Italia per lavorare come arrotini, salumieri o spazzacamini. Dagli emigrati giudicariesi don Guetti riceveva numerose lettere che poi puntualmente venivano riportate sui giornali dell'epoca. Don Lorenzo inoltre pubblicò per ogni decanato trentino una statistica riguardante il numero di emigrati verso l'America, la provenienza e l'esito positivo o negativo.

Ma l'emigrazione ebbe anche un ruolo propulsivo per l'economia giudicariese e per la cooperazione. Come ci racconta don Lorenzo in un articolo fu proprio lo stimolo dato da alcuni contadini giudicariesi emigrati in Piemonte a far nascere la prima cooperativa a Villa di Santa Croce del Bleggio.

“Due anni fa mi si presentano alcuni miei amici popolani e mi colpiscono a bruciapelo con questa domanda: -Lei signor Curato, ci deve fare un piacere.- Ed è? -Quest'inverno siamo stati in Piemonte; abbiamo visto e provato quanto bene fanno colà i magazzini cooperativi; Lei deve aiutarci a metter su qualche cosa di simile anche qui da noi.- [...] -E la prossima domenica, finite le funzioni della sera, gli amici furono puntualmente in canonica, e la cosa fu combinata [...] Confronti di statuti di qua, consigli e pareri di là, fatto sta che dopo due mesi si aveva abbracciato uno statuto qualunque che veniva preletto ai primi futuri soci. [...] Consultai notai, avvocati, e perfino consiglieri di tribunale, finalmente dopo un anno si poté presentare lo statuto all'approvazione dei soci, e indi chiedere che la prima Società cooperativa di acquisto o smercio di generi di prima e più comune necessità fosse iscritta nei pubblici Registri Consorziali”.

A partire da questa testimonianza è possibile avviare un dibattito tra i partecipanti del gruppo riguardo il tema attuale dell'immigrazione in particolare dalle coste dell'Africa. Per avviare il dibattito è possibile partire con la testimonianza sotto riportata chiedendo al gruppo di indovinare quando è stata scritta e da chi:

“Generalmente sono di piccola statura e di pelle scura. Non amano l'acqua, molti di loro puzzano perché tengono lo stesso vestito per molte settimane. Si costruiscono baracche di legno ed alluminio nelle periferie delle città dove vivono, vicini gli uni agli altri. Quando riescono ad avvicinarsi al centro affittano a caro prezzo appartamenti fatiscenti. Si presentano di solito in due e cercano una stanza con uso di cucina. Dopo pochi giorni diventano quattro, sei, dieci. Tra loro parlano lingue a noi incomprensibili, probabilmente antichi dialetti. Molti bambini vengono utilizzati per chiedere l'elemosina ma sovente davanti alle chiese donne vestite di scuro e uomini quasi sempre anziani invocano pietà, con toni lamentosi e petulanti. Fanno molti figli che faticano a mantenere e sono assai uniti tra di loro. Dicono che siano dediti al furto e, se ostacolati, violenti. Le nostre donne li evitano non solo perché poco attraenti e selvatici ma perché si è diffusa la voce di alcuni stupri consumati dopo agguati in strade periferiche quando le donne tornano dal lavoro.

I nostri governanti hanno aperto troppo gli ingressi alle frontiere ma, soprattutto, non hanno saputo selezionare tra coloro che entrano nel nostro paese per lavorare e quelli che pensano di vivere di espedienti o, addirittura, attività criminali [...]

Da una relazione dell'Ispettorato per l'Immigrazione del Congresso americano sugli immigrati italiani negli Stati Uniti, Ottobre 1912

Nel dibattito il relatore o la guida deve mediare le varie posizioni cercando di dar rilievo a giudizi

sceveri da pregiudizi nei confronti degli immigrati sottolineando alcuni aspetti come ad esempio:

-Il fatto che anche noi italiani siamo emigrati in altri paesi nella nostra storia (come dimostra la testimonianza qui sopra; si veda anche il seguente articolo di don Guetti pubblicato al seguente link: <http://www.donguettilorenzo.com/2012/11/effetti-dellemigrazione-americana.html>)

-Il fatto che l'immigrazione attuale è frutto anche di politiche di sfruttamento coloniale che i paesi sviluppati (tra cui anche l'Italia) hanno perpetrato nei secoli scorsi e anche attualmente (vedi multinazionali)

-L'immigrazione verso il nostro paese può portare vantaggi e svantaggi: a questo proposito la guida/mediatore può attingere alcuni dati interessanti dall'indagine statistica Ipsos pubblicata a questo link: <http://www.ipsos.it/Immigrazione%20k.pdf>

-Qual è la strategia migliore per evitare le grandi tragedie che si sono verificate sulla rotta migratoria che attraversa il Mediterraneo?

Per approfondire:

-Legislazione italiana sull'immigrazione

(http://www.cestim.it/sezioni/materiali_didattici/md_cestim-mlal/schede/08.pdf)